

invito a ...

VIVERE



invito a ...



- 3 La parola del parroco**
- Dalla Chiesa**
- 4 Le tre nascite di Gesù
- Dalla Parrocchia**
- 5 Registri Parrocchiali
- 6 Calendario Liturgico Pastorale
- 7 Concerto Giovani
- 8 Concerto Corale
- 9 Ritiro Volontari
- 10 Nuovi Chierichetti
- 11 La Missione Continua
- 12 Cresimandi al Pertüs
- 13 Benedizione Cappella
- * Calendario 2018
- 16 Pellegrinaggio Avvento
- Dalla scuola**
- 17 Scuola dell'infanzia
- 18 Scuola secondaria
- Dai Gruppi**
- 19 Gruppo Caritas
- 20 Aiutiamoli a vivere
- 21 Gruppo Vedove - Aido
- 22 Avis - Auser
- 23 Associazione Artiglieri
- 24 Aiuto compiti
- Rubriche**
- 25 Fatti e Idee
- 26 Ossigeno per la mente
- 27 Tutti a tavola

www.oratoriofilago.org
giornalino@oratoriofilago.org
035.993670



... l'Emmanuele, il Dio con noi!

CARISSIMI,

come sempre il tempo di AVVENTO ci ha consegnato il messaggio di speranza e di gioia che viene da Dio. Ogni giorno Egli viene e visita la nostra esistenza, con il forte desiderio di salvarci e fare di noi, ogni volta che lo lasciamo fare, creature nuove, secondo il suo amore. Egli ci vuole tutti, uomini e donne, responsabili e testimoni credibili di questa buona notizia, da portare ad ogni persona che incontriamo.

Ogni giorno facciamo purtroppo esperienza del male, dentro e fuori di noi. I problemi e le inquietudini sono assai diffusi, le sofferenze di tante persone ci appaiono spesso inspiegabili e talvolta addirittura inaccettabili; l'ingiustizia, la falsità e la corruzione sembrano dilagare e non conoscere mai la fine! A distanza di circa sessant'anni sentiamo quanto mai attuali le parole profetiche del Concilio Vaticano II: 'Il mondo si presenta oggi potente ad un tempo e debole, capace di operare il meglio e il peggio, mentre gli si apre dinanzi la strada della libertà o della schiavitù, del progresso o del regresso, della fraternità o dell'odio' (Gaudium et spes 9). Proprio di fronte a queste tristi situazioni nasce in noi spontanea e sempre più intensa diviene l'invocazione al Signore perché ci liberi, ci consoli, ci salvi dal male. Solo Lui può farlo, perché soltanto Lui è capace di colmare la nostra fame e sete di verità, di felicità e di pace.

Ora l'Avvento lascia il posto al presepe: l'Atteso è presente, la Luce ha visitato il mondo, la speranza degli uomini ha trovato risposta. Egli si fa uomo per amore dell'uomo, assume un corpo per salvare il corpo; diviene uomo in tutto, tranne che nel peccato. Scrive papa Francesco, 'Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balia del male. Per questo ha voluto Maria santa e immacolata nell'amore, perché diventasse la madre del Redentore dell'uomo. Dinanzi alla gravità del peccato Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato'. Dopo una catena ininterrotta di "no" Dio

non si rassegna e tenta ancora; questa volta il "sì" di Maria è totale, libero, incondizionato. Attraverso di lei Dio visita di nuovo e per sempre l'umanità, con il dono del suo Figlio!

Quasi nessuno però ha prestato attenzione e si è accorto di Lui. Per Maria e Giuseppe non si è trovato posto nell'alloggio e solo i pastori si sono affrettati nel loro cammino verso Betlemme; spinti dalla grande gioia annunciata dagli angeli hanno aperto il loro cuore e nel Bambino della mangiatoia hanno visto e riconosciuto la promessa fatta carne, il vero Bene per l'umanità, la Verità e la Bontà. Oggi, forse, a noi accade raramente di affrettarci per le cose di Dio come è avvenuto per i pastori: pensiamo sempre di poterle rinviare perché non le riteniamo urgenti e il nostro tempo è già tutto riempito di tante cose. Anche il nostro pensiero fatica a trovare posto a Lui: in fondo cerchiamo noi stessi, le cose a portata di mano, il successo dei nostri progetti personali. Dio diventa per noi quasi un disturbo! Eppure, che cosa vale più di Lui? Cosa può rendere veramente felice la nostra vita?



Lasciamoci toccare anche noi dalla gioia, come i pastori, e il Bambino di Betlemme ci aiuti a cambiare il nostro modo di pensare, per uscire dalle nostre abitudini di vita e dai nostri pensieri, per andare oltre il nostro mondo e tutto ciò che abbiamo costruito come futile riparo. La sua Luce illumini ciascuno e il mondo intero, porti a tutti un po' più di pace, serenità e giustizia.

*A tutti gli Auguri più sinceri e fraterni
di Buon Natale!*

don Ferruccio

NATALE, le tre nascite di Gesù

La festa di Natale si avvicina e molti cristiani si apprestano a celebrarla, preparando anche i festeggiamenti che essa tradizionalmente richiede. In questa lunga vigilia che ormai è sempre più anticipata, e di conseguenza prolungata, per ragioni commerciali, non certo 'spirituali', si levano alcune voci critiche verso il consumismo, che scaturisce dall'ebbrezza connessa alle feste; altre voci richiamano l'attenzione sui poveri, sui senza casa, simboleggiati nei presepi; per altri ancora il Natale è l'occasione di una guerra culturale contro quelli che non sono cristiani; per altri, infine, il modo di vivere questa festa è epifania della stupidità che rinuncia a simboli e segni per non mettere in imbarazzo chi è estraneo alla fede cristiana.

Il popolo cristiano non sa più cosa sia veramente il Natale e cosa è chiamato a celebrare: «Aspettiamo che nasca Gesù bambino... Ci prepariamo alla nascita di Gesù...». Espressioni, queste, prive di qualsiasi qualità di fede adulta perché Gesù è nato una volta per sempre a Betlemme, da Maria di Nazaret, dunque non si deve più attendere la sua nascita. Non ci si prepara alla Natività di Gesù Cristo, perché a Natale - come recita la liturgia - si fa memoria di un evento del passato, già avvenuto «nella pienezza del tempo» (Gal 4,4). Cosa dunque si celebra a Natale da autentici cristiani? Si fa memoria della nascita da donna del Figlio di Dio, della «Parola fatta carne» (cf. Gv 1,14), umanizzata in Gesù di Nazaret. A Natale, inoltre, volgiamo i nostri sguardi alla venuta gloriosa di Cristo alla fine dei tempi perché, secondo la promessa che ripetiamo nel Credo, «verrà a giudicare i vivi e i morti e il suo Regno non avrà fine». Tutto l'Avvento ha il significato di preparazione a questo evento finale della venuta gloriosa di Gesù Cristo, non alla nascita del santo bambino. Infine, a Natale ogni cristiano deve vivere e celebrare la nascita o la venuta del Signore Gesù nel suo cuore, nella sua vita.

La grande tradizione della chiesa cattolica ha meditato su tre nascite o venute del Signore, e proprio in base a questa consapevole percezione dovuta allo Spirito si introdussero le tre messe di Natale: notte, aurora e giorno.

Facile la meditazione sulla prima venuta di Gesù, quella dell'incarnazione, illustrata dai 'vangeli dell'infanzia' di Matteo e di Luca (cf. Mt 1-2; Lc 1-2): è un evento che si compie nell'umiltà, perché Gesù nasce da Maria nella campagna di Betlemme, non avendo trovato i suoi un alloggio. Di questa nascita non si accorgono né i potenti né gli uomini del culto e del-

la legge: sono pastori poveri coloro ai quali Dio dà l'annuncio della nascita del Messia, il Salvatore. Ma questo 'memoriale' di un evento avvenuto nella storia autorizza la lettura di due ulteriori nascite-venute del Signore.

In primo luogo la venuta del Signore nella gloria alla fine dei tempi: colui che è venuto nell'umiltà della carne fragile e mortale degli umani verrà con un corpo spirituale, glorioso, vincitore della morte e di ogni male, per instaurare il suo Regno. Questa è la manifestazione di Gesù quale Signore di fronte a tutta la creazione. L'Avvento insiste soprattutto su questa venuta per chiederci di vigilare, di essere pronti, di pregare per affrettarla, perché egli viene e viene presto! Purtroppo a tale venuta si fa sempre meno cenno nella chiesa e la predicazione spesso è muta su questo tema. Eppure ciò è decisivo per la fede: se Cristo non viene nella gloria quale giudice e instauratore definitivo del Regno, allora vana è la nostra fede, vana la nostra affermazione che egli è risorto.



Infine, il Natale è l'occasione per rinnovare la fede nella terza nascita di Gesù: la venuta di Gesù in noi che può avvenire ogni giorno qui e adesso. Il cristiano sa che il suo corpo è chiamato a essere dimora di Dio, tempio santo. Ecco allora l'importanza che il Signore Gesù venga, nasca in noi, nel nostro cuore, in modo che la sua vita sia innestata nella nostra vita, fino a poter dire nella fede: «Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me» (Gal 2,20). È una venuta che ciascuno di noi deve invocare, deve preparare, predisponendo tutto per l'accoglienza del Signore che viene nella sua Parola, nell'Eucaristia e nei modi che egli solo decide, in base alla sua libertà e alla potenza dello Spirito santo.

Tratto da una riflessione di Enzo Bianchi
(Avvenire domenica 20 dicembre 2015)

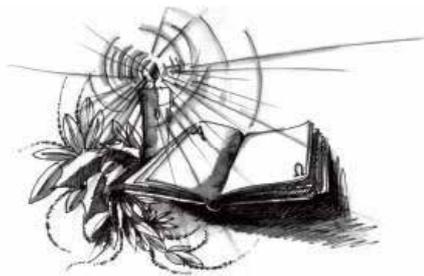
Registri Parrocchiali

Nati in Cristo

(10) LIGONTO LARA (Via L. Einaudi)

Nata il 25 maggio 2017

Battezzata il 2 dicembre 2017



In attesa della Risurrezione

(10) PREVITALI ANGELO (Via G. Mazzini)

Anni 88

Morto il 18 ottobre 2017

(11) MARIANI MARINO (Via G. Mazzini)

Anni 76

Morto il 26 ottobre 2017

(12) STUCCHI GIACOMINA, VED. CARMINATI (Via G. Mazzini)

Anni 88

Morta il 26 ottobre 2017

(13) LOCATELLI FRANCA (Via Cantacucco)

Anni 72

Morta il 4 novembre 2017

(14) INNOCENTI FIORINA (Vic. Ceresoli)

Anni 76

Morta il 7 novembre 2017

(15) LOCATELLI PIERANTONIO (Via Cantacucco)

Anni 73

Morto il 11 novembre 2017

(16) CUCINOTTA FRANCESCO (Via XXV Aprile)

Anni 89

Morto il 11 novembre 2017

(17) CERESOLI SOFIA

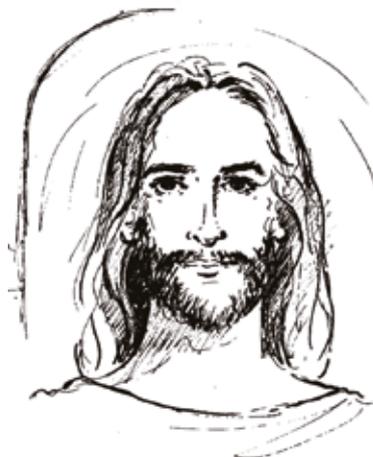
Anni 91

Morta il 16 novembre 2017

(18) PEDRALI FERRUCCIO (Via IV Novembre)

Anni 77

Morto il 17 novembre 2017



Calendario Liturgico-pastorale

Gennaio 2018

Lunedì	1	S. MARIA Madre di Dio – GIORNATA della PACE
Venerdì	5	Concerto CORO GIOVANI, ore 20.30 (Parrocchia)
Sabato	6	Epifania, INFANZIA MISSIONARIA
Giovedì	11	Pregiera per le VOCAZIONI – ore 20.30
18-25		Settimana di PREGHIERA per l'UNITA' DEI CRISTIANI: 'Potente è la tua mano, Signore'
Domenica	21	Benedizione VEICOLI
Domenica	28	Festa S. GIOVANNI BOSCO
Lunedì	29	ADORAZIONE Comunitaria, ore 20:30

Febbraio 2018

Domenica	4	GIORNATA della VITA
Giovedì	8	Pregiera per le VOCAZIONI ore 20.30
Venerdì	9	GIORNATA mondiale del MALATO (ore 15.00)
Mercoledì	14	Sacre CENERI (Inizio Quaresima)
Venerdì	16	Pellegrinaggio SCALA SANTA – Vercurago (re 19.30)
Mercoledì	21	Riprende la catechesi degli ADULTI
Giovedì	22	Pellegrinaggio di Quaresima
Lunedì	26	ADORAZIONE Comunitaria, ore 20:30

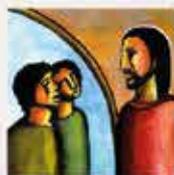


“Esplosione di note”

il gruppo canto “Coro Giovani”
vi invita ad una serata
da trascorrere insieme tra
canti natalizi e non solo!

**venerdì 5 gennaio ore 20.45 presso
la Chiesa parrocchiale di Filago**

Vi aspettiamo numerosi!



Parrocchia S. Maria Assunta e S. Rocco - Filago

Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta e S. Rocco di Filago
Domenica 17 dicembre 2017 ore 16,00

CONCERTO DI NATALE: CORALE MELOS e CORALE SANTA CECILIA

AUGURI di SANTO NATALE e BUONE FESTE.

La Corale **SANTA CECILIA**, nata il 13 gennaio 1999, si avvia al suo 20° anno di vita con grande impegno, nuovi canti, un organico ampiamente rinnovato e ultimamente arricchito dalla presenza competente di due artisti **MATTIA VASSALLI** e **MARK RAILEAN** nelle vesti di aiuto organista il primo, tromba e aiuto direttore del coro il secondo, accanto agli immancabili, fedeli e apprezzati **LUCA CERESOLI** organista e **GIUSEPPE CRIPPA** direttore.

Nella ricorrenza del 25° di sacerdozio del nostro Parroco, sarà parte qualificante del concerto la partecipazione del **GRUPPO CORALE MELOS** di **LECCO**, diretto dalla nipote di don Ferruccio M.a **DANIELA GARGHENTINI**.

Canti classici e nuovi, due diverse espressioni, due comunità unite nello stesso spirito natalizio; omaggio e ringraziamento a chi da cinque anni cura e sollecita la nostra parrocchia a elevare la cultura religiosa, sociale e civile, in tempi difficili e devianti dai valori fondamentali cristiani.

I
nes
Teresita
Maria C.
Anna Maria
Cristina Tere-
sina Maria N Ada
Savina Nella Irena
Carlo Maria T. Erminia
Rosa Rosanna Nadia Gilia
Gabriella Rosalba Rosangela
Mario, Mattia, Sergio, Daniele,
Emanuele, Pierantonio, Giovanbattista
Gennaro Fabrizio C. Armando Franco G.
Carlo Franco M. Fabrizio P. Mark Luca Giuseppe
U
U

Aggiungiamo calorosi e fiduciosi **AUGURI di BUON ANNO 2017** a tutti: sarà per la corale il 20° anno di attività: se ti piace il canto o sai suonare uno strumento musicale ti invitiamo a proporti coraggiosamente: pur nei nostri limiti siamo un gruppo di amici che con tanta passione e un po' di impegno imparano a cantare e suonare e migliorano con buone soddisfazioni personali sociali.

Ritiro del Volontario

Domenica 19 novembre si è svolto il secondo ritiro per i volontari della parrocchia.

Ci siamo ritrovati alle 14.00 e siamo partiti per l'oratorio Bonate Sotto.

Don Ferruccio ha tenuto una riflessione sul 'servizio del volontario' con il passo del vangelo di Matteo, capitolo 20,1-16, la parabola degli operai mandati nella vigna.

Ci siamo poi suddivisi in gruppi per parlare e discutere come è vissuta da ciascuno l'essere un volontario nella nostra parrocchia. Nel gruppo del quale facevo parte la maggior parte ricordava di aver iniziato dietro l'invito di altre persone ed il confronto si è maggiormente vivacizzato quando ci si è soffermati sulle situazioni e sensazioni che si sono provate nell'entrare in un gruppo già esistente di volontari. Alcuni con parole positive, altri ricordando il disagio iniziale della collaborazione, la 'paura' dell'essere giudicati, o anche di essere stati accolti non sempre in modo coinvolgente, ma tutti contenti di lavorare per la parrocchia.

E questo è quanto è emerso anche negli altri gruppi quando ci siamo ritrovati e si è riferito a tutti i partecipanti di quanto evidenziato nei 'sottogruppi', tutti accomunati dall'essere felici di lavorare nella 'vigna del Signore' e determinante il nostro rapporto col 'padrone della vigna'!

Al termine siamo rientrati a Filago alle 18.00 per partecipare alla S. Messa e poi una semplice cena in compagnia.

Una partecipante



...i nuovi CHIERICHETTI!

Domenica 26 novembre, durante la S. Messa delle ore 10:45, otto nuovi ministranti sono stati presentati alla comunità. Dopo la proclamazione del Vangelo, i ragazzi sono stati chiamati per nome e, di fronte a don Ferruccio, hanno espresso la loro volontà di iniziare il servizio liturgico. In seguito, accolta la loro richiesta, il rito è proseguito con la vestizione ufficiale dei ministranti, con gli abiti liturgici che sono stati loro consegnati simbolicamente dai ministranti più grandi, che si impegneranno ad aiutare i loro compagni.

L'avenuta vestizione è stata accompagnata da un caloroso applauso da parte di tutta l'assemblea, che come tutti noi ministranti ha apprezzato con grande gioia l'impegno espresso da questi ragazzi, al di là dell'esteriorità del rito che pure è stato preparato e curato nei minimi dettagli.

La cerimonia ha fornito anche e soprattutto per i chierichetti più 'esperti' uno spunto di riflessione per considerare in maniera più profonda e compiuta il significato del servizio all'altare, un servizio che non si può ridurre ad una mera presenza accanto al celebrante, gesto naturalmente lodevole. Accanto a questo, occorre tuttavia considerare innanzitutto il dono di ritrovarsi insieme ogni volta a servire il Signore con i propri compagni: ciò rivela che il servizio, lungi dall'essere una sorta di "show" volto a mettersi al centro dell'attenzione durante le celebrazioni, è un gesto che ci permette di ricordare il vero protagonista di ogni funzione liturgica: Gesù. Egli è colui a cui va ricondotto ogni gesto che si compie sull'altare, anche il più semplice; semmai il compito del chierichetto è proprio quello di partecipare in maniera più sentita al Mistero che ogni volta si celebra.

Da parte nostra, come Gruppo Chierichetti, ci impegniamo affinché questi momenti non restino un servizio isolato nell'esperienza di noi ragazzi ma diventino parte di un percorso di crescita, parallelamente alle altre esperienze (personali, familiari e comunitarie) che viviamo.



NICOLE, ROMAN, MARTINA, ANDREA, SAMUEL, BEATRICE, WERONIKA e MICHAEL

Proprio per questo, ringraziando calorosamente tutti coloro che ci hanno sostenuto e hanno collaborato per la buona riuscita di questa cerimonia e confidando che tutta la comunità preghi ancora per questi ragazzi, vi salutiamo riportando la benedizione pronunciata da don Ferruccio per i nuovi ministranti:

“O Dio, datore di ogni bene e grazia, benedici questi tuoi figli, che da oggi iniziano il servizio liturgico nella Chiesa; fa' che essi possano compiere fedelmente il loro servizio in uno spirito di fede, speranza e carità.”

per il Gruppo Chierichetti,
LUCA e MICHELE.

La Missione Continua

Si è da poco concluso il mese missionario, scandito da vari momenti di preghiera promossi dal Gruppo Missionario.

Data focale di questo mese è la giornata Missionaria Mondiale che si è celebrata Domenica 22 Ottobre. Anche quest'anno la provvidenza ha "scaldato il cuore missionario" di una giovane ragazza della nostra comunità, Marisa Carminati, che insieme al fratello Don Daniele e altri tre ragazzi della comunità di Brembate, hanno intrapreso un'esperienza in Bolivia. Marisa, proprio in occasione delle messe per la Giornata Mondiale Missionaria, ha descritto il suo viaggio. Utilizzando alcune parole che hanno contraddistinto la sua esperienza, è riuscita a far percepire colori e forme di questo paese sudamericano, facendo cogliere ai presenti le emozioni vissute da Marisa e dai suoi compagni di viaggio.

Nel pomeriggio non è mancata la tradizionale vendita delle caldarroste, che ogni anno si svolge in occasione di questa giornata. Indispensabili e preziosi i diversi volontari che hanno collaborato, in maniera determinante, alla riuscita dell'iniziativa a cui va il ringraziamento del Gruppo Missionario. Oltre alla castagnata altre sono state le proposte parallele che hanno concorso alla raccolta di fondi a sostegno delle nuove chiese nel mondo. Complessivamente attraverso queste attività sono stati raccolti € 955,15, mentre dalle offerte in chiesa sono stati raccolti € 650,00. Tutto il ricavato della Giornata Missionaria è stato consegnato al Centro Missionario Diocesano.

"La missione non termina": con questo spirito abbiamo celebrato l'Eucarestia Domenica 29 Ottobre, ultimo giorno del mese missionario, ma non della missione, che ognuno di noi ha intrapreso con il Battesimo! All'inizio della messa sono state portate ai piedi dell'altare le candele dei cinque continenti che ci hanno accompagnato durante il mese di Ottobre. La cerimonia si è conclusa con la consegna ai presenti di un sacchetto all'interno del quale c'erano semi di grano, che volevano simbolicamente ricordare la nostra missione: seminare quotidianamente l'amore di Dio tra i nostri fratelli. Oltre ai semi all'interno una frase del Vangelo, perché solo attraverso la Parola di Dio il nostro seme porterà frutto.



Dallo scorso anno nell'ultimo Venerdì di Novembre, viene celebrata una messa per ricordare i missionari defunti della nostra comunità. Presenti numerosi parenti e amici dei nostri missionari. La messa è iniziata con il saluto di Don Ferruccio, seguito da un gesto: per ogni missionario ricordato nella funzione, un parente ha portato il cero sul quale c'era l'immagine del religioso, ai piedi del leggio nei pressi del battistero. La messa è stata concelebrata da Padre Riccardo Regonesi, missionario fino a poco tempo fa in Mozambico, il quale ha conosciuto personalmente molti dei religiosi ricordati quella sera.

Durante la messa sono stati diversi i momenti in cui si è sottolineata l'importanza della missione e dei missionari nella chiesa, che ci hanno lasciato un'eredità importante: pregare affinché il lavoro da loro iniziato possa proseguire nell'eternità attraverso altri testimoni del Vangelo. Non a caso lo slogan della Giornata Missionaria 2017 ricordava che La messe è molta ma gli operai sono pochi.

Nell'ultimo anno hanno raggiunto il Padre altre due religiose missionarie: Suor Fiorina Paris missionaria in Colombia e Suor Teodorina Pasquini delle Suore Poverelle; inoltre sono stati ricordati Padre Adriano Pedrali (30° Anniversario), Padre Alberto Marra, Padre John Ceresoli, Padre Luigi Stucchi, Suor Albina Monzani, Suor Ancilla Medici, Suor Annette Pedruzzi, Suor Antonietta Monzani, Suor Carola Pirola, Suor Carolina Plati, Suor Celeste Gritti, Suor Celine Ceresoli, Suor Lucia Pirola, Suor Maria Letizia Marra, Suor Maria Stucchi

Il Gruppo Missionario augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo

I Cresimandi in ritiro al Pertüs

Le foto parlano da se... neve = divertimento
Senza trascurare impegni e preghiera



Pulizia camere e...



Insieme a tavola!



al Laghetto con la neve!

Benedizione Cappella alla casa del Pertüs



Sabato 28 ottobre, su espresso desiderio di don Giuseppe, è stata benedetta dal nostro vescovo Francesco la piccola cappella alla casa di spiritualità S. Giovanni XIII. Celebrazione intensa e gradita per il gruppo di persone che ci ha raggiunto nel mattino.



Un piccolo e doveroso ringraziamento a Maurilia e Antonio, i "custodi" della nostra casa. Sono sempre loro ad accogliere le persone e i gruppi che si fermano alla casa.



Il Vescovo Francesco durante la concelebrazione.
Oltre a don Giuseppe e al parroco don Ferruccio erano presenti: don Michele Lievore, don Filippo Bolognino, mons. Daniele Rota e don Andrea Pedretti.





... alla fine di un anno!

E' trascorso un altro anno e ancora una volta dico... GRAZIE!

Per tanti e innumerevoli servizi, alcuni di essi nascosti o poco conosciuti, altri sotto gli occhi di tutti, specie per chi sa vedere, e comunque tutti a favore dell'intera comunità, a volte per i più piccoli, in altri casi per gli adulti o anziani. Sono davvero tante le persone che ci stanno vicino, aiutandoci con il loro impegno e offrendo la loro collaborazione, rinnovando continuamente la loro generosità.

Assomigliano un po' a quegli 'operai della vigna' di cui parla Gesù nel Vangelo, chiamati a lavorare a diverse ore della giornata; qualcuno arriva 'all'alba o alle nove del mattino, altri a mezzogiorno, altri ancora alle tre, gli ultimi alle cinque del pomeriggio e tutti ... ricevono la stessa paga, anche se qualcuno ha lavorato un'ora soltanto, mentre gli altri hanno sopportato il peso della giornata e il caldo!'

Tutto questo accade perché le dinamiche del Regno sono differenti da quelle della giustizia umana; qui le aspettative umane sono totalmente rovesciate e capovolte, le certezze completamente disattese

In Parrocchia succede la stessa cosa, perchè la comunità è un po' come il Regno di Dio. Ne abbiamo parlato al Ritiro dei collaboratori svoltosi Domenica 26 novembre: in tanti collaborano, ognuno a modo suo, per quello che ciascuno è e sa fare.

*E tutti ricevono la stessa paga: nel nostro caso ... niente!
Ma il bello è proprio questo, ciò che conta non è il risultato del lavoro, ma potersi impegnare per il bene di tutti, senza pensare al merito.
E' un'altra logica questa, che il Signore ci invita tutti ad assumere.*

Grazie ancora e tanto, a voi e al Signore che muove il vostro cuore!

don Ferruccio



Gennaio 2018		Febbraio 2018		Marzo 2018		Aprile 2018		Maggio 2018		Giugno 2018					
1	L	MARIA SANTISSIMA GIORNATA della PACE	1	G	1	G	1	D	S. Pasqua	1	M	BICICLETTATA Inizio MESE di MAGGIO	1	V	
2	M		2	V	2	V	2	L	Lunedì dell'angelo	2	M		2	S	
3	M		3	S	3	S	3	M		3	G		3	D	Corpus Domini (proces) CHIUSURA A. Catech
4	G	Gita NEVE	4	D	G. mondiale VITA	4	D			4	V		4	L	
5	V	Concerto CORO GIOVANI	5	L		5	L			5	S	Ritiro bambini prima comunione	5	M	
6	S	Epifania Infanzia MISSIONARIA	6	M		6	M			6	D	Prime COMUNIONI	6	M	
7	D	Battesimo di Gesù	7	M		7	M			7	L		7	G	
8	L		8	G	Preglh. VOCAZIONI	8	G	Preglh. VOCAZIONI		8	M		8	V	
9	M	Inc. G.po NOTIZIARIO	9	V	S. Francesca Romana	9	V	S. Francesca Romana		9	M		9	S	
10	M	Inc. G.po BARISTI	10	S		10	S			10	G		10	D	
11	G	Preglh. VOCAZIONI	11	D	G. mondiale MALATO Carnevale	11	D			11	V		11	L	ROMA
12	V		12	L		12	L			12	S	Prima CONFESSIONE	12	M	ROMA
13	S		13	M	Carnevale ragazzi	13	M			13	D	Ascensione festa MAMMA	13	M	ROMA
14	D		14	M	Ceneri	14	M			14	L		14	G	
15	L		15	G		15	G			15	M		15	V	
16	M		16	V	Scuola di PREGHIERA Pellegr. SCALA SANTA	16	V	Scuola di PREGHIERA		16	M		16	S	
17	M		17	S		17	S			17	G		17	D	
18	G	18-25 UNITA' CRISTIANI	18	D	I di Quaresima	18	D	festa PAPA'		18	V		18	L	
19	V	Scuola di PREGHIERA	19	L		19	L	Incontro LETTORI		19	S		19	M	
20	S		20	M		20	M			20	D	Pentecoste	20	M	
21	D	Benedizione VEICOLI	21	M	Inizio CATECHESI ADULTI	21	M			21	L		21	G	
22	L		22	G	Pellegr. QUARESIMA	22	G			22	M		22	V	
23	M		23	V	Via Crucis interparroc	23	V	Via Crucis interparroc		23	M		23	S	
24	M		24	S		24	S			24	G		24	D	MESSA inizio CRE
25	G		25	D	Palme	25	D	Palme		25	V		25	L	
26	V		26	L	ADORAZIONE comunit.	26	L	Confessioni adulti (Marne)		26	S	Ritiro CRESIMA	26	M	
27	S		27	M		27	M	Confessioni adulti (Filago)		27	D	Santissima Trinità CRESIME	27	M	
28	D	Festa S. Giovanni BOSCO	28	M		28	M	Confessioni adulti (Madone)		28	L		28	G	
29	L	ADORAZIONE comunit.	29	G	Messa in Coena Domini	29	G	Messa in Coena Domini		29	M		29	V	
30	M		30	V	Via Crucis VIVENTE	30	V	Via Crucis VIVENTE		30	M		30	M	
31	M		31	S	VEGLIA Pasquale	31	S	VEGLIA Pasquale		31	G	Concl. Mese di Maggio	31	S	

Luglio 2018	Agosto 2018	Settembre 2018	Ottobre 2018	Novembre 2018	Dicembre 2018
1 D	1 M	1 S	1 L	1 G Tutti i SANTI	1 S
2 L	2 G	2 D	2 M	2 V Comm. DEFUNTI	2 D I di Avvento
3 M	3 V	3 L	3 M	3 S	3 L
4 M	4 S	4 M	4 G	4 D Rit. PRIMA COMUNIONE	4 M
5 G	5 D	5 M	5 V	5 L	5 M
6 V	6 L	6 G Inc. G.po ANIMAZIONE	6 S	6 M	6 G Pellegr. AVVENTO
7 S	7 M CAMMINATA	7 V	7 D	7 M	7 V
8 D	8 M Process. MUNICIPIO	8 S	8 L	8 G	8 S IMMACOLATA Addoppi ALBERI NATALE
9 L	9 G Process. S. FAMIGLIA	9 D	9 M	9 V Messa def. nov. '16 - '17	9 D NATALE dell'anziano
10 M	10 V Process. B.V. CARMELO	10 L	10 M	10 S	10 L
11 M	11 S FESTE in oratorio	11 M Inc. G.po BARISTI	11 G Pregh. VOCAZIONI	11 D Raccolta di S. MARTINO	11 M
12 G	12 D "	12 M Inc. ANNIVERSARI	12 V	12 L	12 M
13 V	13 L "	13 G	13 S	13 M	13 G Pregh. VOCAZIONI
14 S	14 M "	14 V	14 D	14 M	14 V
15 D	15 M ASSUNZIONE MARIA	15 S	15 L	15 G Pregh. VOCAZIONI	15 S
16 L	16 G S. ROCCO CHIUSURA A. Pastorale	16 D ANNIVERSARI matrim.	16 M	16 V	16 D Concerto CORALE
17 M	17 V Pranzo COLLABORAT.	17 L	17 M Inizio CATECHESI ADULTI	17 S	17 L
18 M	18 S	18 M	18 G "	18 D PRESENTAZIONE ragazzi	18 M
19 G	19 D	19 M	19 V	19 L Incontro LETTORI	19 M
20 V	20 L PELLEGRINAGGIO	20 G	20 S	20 M	20 G
21 S	21 M PELLEGRINAGGIO	21 V	21 D G. MISSIONARIA	21 M	21 V
22 D	22 M PELLEGRINAGGIO	22 S RITIRO Operat. Pastoral	22 L ADORAZIONE comunit.	22 G	22 S
23 L	23 G PELLEGRINAGGIO	23 D APERTURA A. Pastorale	23 M	23 V Messa MISSIONARI def.	23 D
24 M	24 V PELLEGRINAGGIO	24 L Pregh. MISSIONARIA	24 M	24 S	24 L
25 M	25 S	25 M	25 G	25 D Cristo Re RITIRO collaboratori	25 M NATALE del Signore
26 G	26 D	26 M	26 V	26 L ADORAZIONE comunit.	26 M S. Stefano
27 V	27 L	27 G Pellegr. in A. Pastorale	27 S Ritiro CRESIMANDI	27 M	27 G
28 S	FESTA di fine CRE Invito a Vivere	28 M	28 D	28 M	28 V S. Innocenti
29 D	29 M	29 S Consiglio Pastorale	29 L	29 G	29 S Scambio AUGURI
30 L	30 G	30 D	30 M	30 V	30 D
31 M	31 V		31 M		31 L CENA di CAPODANNO in ORATORIO

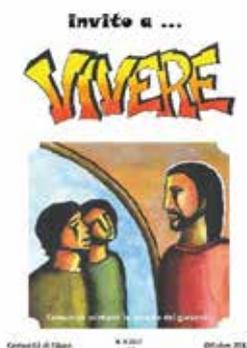
NOTIZIARIO PARROCCHIALE e RIVISTE

Ricordiamo a chi volesse conoscere il nostro notiziario e fosse interessato a riceverlo direttamente a casa, di segnalare la propria richiesta direttamente in Parrocchia o anche attraverso una comunicazione all'indirizzo: giornalino@oratoriofilago.com .

E' un piccolo strumento per essere informati sulla vita della comunità e anche una possibilità per sostenere i suoi bisogni, attraverso una piccola offerta.

Al momento raggiungiamo con la distribuzione circa 450 famiglie, ma le adesioni potrebbero essere ancora di più!

Un grazie particolare alla 'redazione' del notiziario, il gruppo di persone che periodicamente lavora e prepara le uscite dei singoli numeri. Invitiamo anche altri a collaborare inviando articoli o nel lavoro di assemblaggio e distribuzione.



Alle porte della Chiesa sono sempre disponibili alcune copie delle riviste **FAMIGLIA CRISTIANA**, **CREDERE** e **il TIMONE**.

E' possibile anche riceverle direttamente a casa dietro precisa richiesta alla Parrocchia o all'oratorio, attraverso un nostro incaricato che provvederà puntualmente alla consegna.





Al termine della celebrazione prende la parola don Giuseppe; illustra brevemente la casa e i criteri che hanno ispirato i lavori (particolare attenzione riservata alle persone disabili).



*Il servizio è il primo requisito della spiritualità
Casa al PERTUS
Arrivederci a tutti i Filaghesi*

Sulla parete di sinistra uno dei due quadri realizzati dal pittore E. Malvestiti raffigurante l'onorevole V. Quarenghi (conosciuta personalmente da don Giuseppe) e la sua passione per i giovani.

Pellegrinaggio di Avvento

SANTUARIO MADONNA DELLA STELLA – CELLATICA (Bs)

Nonostante il freddo ecco che un generoso sole scalda la bella mattinata del 5 dicembre per celebrare insieme l'importante periodo d'Avvento; noi pellegrini di Filago-Marne e Madone con il nostro parroco don Ferruccio abbiamo fatto visita, per tale occasione, al Santuario della Madonna della Stella in quel di Cellatica (Brescia). All'arrivo con il pullman già s'intravedeva il sopracitato Santuario ergersi su di una graziosa collina chiamata Selva per via della folta vegetazione che la contraddistingue; altrettanto suggestivo in particolar modo lo scorcio da lontano in cui svetta il grande campanile alla stregua d'una torre. Passando alla chiesa la si potrebbe recensire semplicemente con la formula "piccola ed accogliente" sia per la sacralità del luogo che per la posizione ove è collocato il mirabile edificio ecclesiastico. La sensazione in noi tutti è stata quella d'una ondata di pace e serenità. A suggellare il tutto ecco lo splendido panorama visto dalla prospettiva del piazzale della chiesa per congedarsi dalla vicinissima bassa bresciana.

Il Santuario venne costruito nel 1537 e subito dedicato alla Madonna della Stella con in braccio il Bambino: si narra che in seguito all'apparizione ad un pastore sordomuto della Val Trompia, lo stesso abbia riacquisito il dono dell'udito e della parola che aveva perso fino all'incontro di tale Madonna della Stella.

Dalla prima pietra in poi passarono ininterrottamente circa due anni che furono solo l'inizio di un continuo arricchimento di preziosi ornamenti decorativi, a titolo esemplificativo e non certo esaustivo l'altare maggiore con il dipinto del Romanino con la Madonna della Stella in fase d'allattamento del Bambin Gesù.

In preparazione del Santo Natale il nostro don Ferruccio ci ha raccolti in preghiera durante la Santa Messa in cui ha ricordato in particolar modo tutti i parrocchiani delle comunità di Filago, Marne e Madone.

Dopo il meritato pranzo abbiamo proseguito l'itinerario con la tanto attesa visita alla Casa Natale di Papa Paolo VI, Giovanni Battista Montini di Concesio (Brescia): grazie alla preparazione delle due competenti Suore che ci hanno raccontato la vita del Papa culminata dalla legittima investitura giustificata dall'esser persona colta ed assai umana, nonostante l'estrazione non proprio popolare della famiglia d'origine. Infine l'apprezzatissima visita si conclude con un'osservazione finale agli oggetti personali di quel Papa che passerà alla storia della Chiesa per esser considerato il "Papa pellegrino e difensore dei poveri". La rilassante giornata verrà da tutti noi ricordata per averci pervaso di cotanta gioia e serenità.

Come sempre grazie e Buon Natale!
Rosy e Carla



Si avvicina il Natale

CIAO A TUTTI,

sicuramente voi penserete che per noi bambini il Natale è uguale a regali, vestiti nuovi, giochi e vacanze da scuola...

Vogliamo capire come mai si ripete oramai da 2017 anni il "compleanno" di Gesù!

Come mai è così importante??? Festeggiare il Natale e ancor più vivere il periodo che lo precede preparandosi con il cuore.

Noi bambini a scuola abbiamo ascoltato tre storie.

La prima racconta di alcuni attrezzi da lavoro di un falegname che non andavano assolutamente d'accordo e creavano solo disordine e antipatia e durante un litigio stavano discutendo chi tra di loro eliminare per ordine d'importanza... eliminandosi ovviamente tutti!

Ma un abile falegname interruppe il disastro utilizzando con abilità' sega, martello, chiodi, pialla e quant'altro per costruire una...culla che avrebbe accolto ...LA VITA!

La seconda storia racconta di quando il Natale non esisteva, ma esisteva negli occhi delle persone l'inverno, il freddo, la tristezza, la noia, la rabbia ...

finchè un giorno arrivarono un uomo e una donna diversi dagli altri, erano sorridenti e tenevano in mano un pacchetto rosso! Incontrarono un vecchietto triste e gli donarono il loro pacchetto e subito comparve il sorriso...lo stesso vecchietto incontro' un mendicante triste e infreddolito e gli regalo' a sua volta il pacchetto rosso che lo rese subito felice...

Il pacchetto rosso in pochi giorni passò dalle mani del mendicante a quelle del sindaco, a quelle del fornaio, al vigile, alla maestra e al bambino...trasformando la tristezza, la noia, la rabbia in felicità.

Un misterioso pacchetto che senza essere aperto passando solo di mano in mano dona fortuna e felicità'.

La terza storia è assurda!!! Racconta che proprio la sera di Natale dove tutti aspettano lo scambio dei doni e l'arrivo di Gesù Bambino, guardano l'orologio per lo scoccare della mezzanotte, proprio in quell'istante l'ultimo "minutino" uscì e se ne andò in giro per il mondo!! Era libero!

Riusci' così a regalare un minutino in più a chi ne aveva bisogno per cose importanti da terminare, o un minutino in più per pensare e a non fare scelte sbagliate...il minutino regalava il tempo per essere felici e in pace.

E' proprio con questi tre racconti e il loro significato intrinseco che vogliamo augurarvi un sereno Natale... di pace, di gioia e serenità.

Buon Natale a tutti e soprattutto buon "MINUTINO DI NATALE" a chi veramente ci crede!

La "GRANDE SQUADRA"
dei bambini della classe dei DELFINI BLU,
dei TIGROTTI GIALLI e delle COCCINELLE ROSSE
CI CREDE...



Scuola dell' Infanzia Filago

Ma LIBERAcI da ogni mafia

In questi giorni l'attenzione dell'opinione pubblica sulla mafia è tornata alta per i fatti accaduti ad Ostia e per la morte di colui che era ritenuto il capo della mafia siciliana.

Ogni anno l'associazione LIBERA, voluta da don Luigi Ciotti, organizza una settimana di sensibilizzazione su questo fenomeno, iniziato nel XIX secolo (1800) e ancora esistente. Due anni fa, circa, abbiamo pubblicato su questo opuscolo la storia recente dell'ex Emporio Paris di Filago, finito nelle mani di un mafioso che, acquistandolo, aveva riciclato-pulito soldi provenienti da attività illecite come lo spaccio di droghe.

Alcuni anni fa, invece, a scuola abbiamo scoperto che una vittima di mafia è sepolta nel cimitero di Almé, località in cui vive suo fratello.

Si tratta di GAETANO GIORDANO, un imprenditore del settore profumeria che il 10 novembre di 25 anni fa, a Gela, in Sicilia, è stato ucciso fuori di casa sua con 5 colpi di pistola sparatigli alle spalle da un giovane reclutato dalla mafia perché sia lui che altri imprenditori si erano rifiutati di pagare il PIZZO, cioè la tassa fissata dalla mafia per non incendiare-devastare una fabbrica o un negozio. In quell'occasione abbiamo conosciuto la vedova FRANCA EVANGELISTA che ci ha portato la testimonianza di quanto era accaduto a suo marito e di quanto è successo dopo la sua morte: la costituzione di un'associazione anti pizzo che sostiene e incoraggia chi si rifiuta di soccombere alla violenza e all'arroganza della mafia.

In tale occasione, avevamo scaricato da Internet una foto di Gaetano e l'avevamo messa al centro di una bandiera tricolore, a significare la scelta di quest'uomo di vivere nella legalità, secondo le leggi dello stato italiano, ben conoscendo i rischi che quotidianamente correva.

Ogni anno la nostra scuola aderisce ad un'iniziativa di Libera. Quest'anno, invece, le iniziative sono state due: l'8 novembre abbiamo incontrato di nuovo Franca e l'11 novembre ci siamo recati a Suisio per partecipare alla "Marcia della Legalità".

Con Franca abbiamo ripercorso il racconto di quanto accaduto a suo marito: siamo rimasti ancora una volta colpiti dalla forza d'animo di questa donna che ha pronunciato nome, cognome e soprannome dell'uccisore di suo marito e ha raccontato di quando lo ha incontrato durante il processo. Franca interviene spesso nelle scuole: il suo scopo è quello di far sapere e far riflettere su quanto accaduto a suo marito affi-

chè in noi ragazzi nasca il rifiuto della mafia: della sua arroganza, della sua prepotenza, del suo orgoglio di vivere fuori dalla legalità.

Prima del suo intervento c'è stato il momento dell'omaggio alle vittime della mafia. Tutto si è svolto nel silenzio e nella commozione: alunni, insegnanti, bidella, ad uno ad uno ci alzavamo in piedi dicendo IO SONO e poi pronunciavamo il nome della vittima aggiungendo LA MAFIA MI HA UCCISO. Sono risuonati i nomi di Falcone, Borsellino, don Pino Puglisi, il generale Dalla Chiesa...più di 70: tanti quanti eravamo noi.

Perché questo gesto? Dicendo "io sono" ognuno di noi si è assunto l'identità di un morto ammazzato di mafia e con la sua identità anche l'impegno a rifiutare la mafia e il suo modo di agire che sotto certi punti di vista si ritrova negli atteggiamenti spavaldi e violenti dei BULLI.

L'11 novembre, invece, abbiamo sfilato per le vie di Suisio portando il grande tricolore che avrete visto, talvolta, nelle celebrazioni patriottiche a Filago. Dal Comune siamo giunti in Via Kennedy dove esiste una villetta confiscata alla mafia, restaurata dal Comune e ora messa a disposizione di un'associazione che opera in difesa di donne e bambini allontanati da mariti e padri violenti.

E' stato bello sfilare per le vie, uno accanto all'altro, tutti a sostenere il tricolore e a sventolare le bandiere di Libera!

Papa Francesco esorta, quasi comanda ai giovani di non lasciarsi RUBARE LA SPERANZA: con Franca e sfilando con il tricolore, abbiamo riflettuto che la nostra speranza, il nostro futuro non è la mafia con i suoi metodi odiosi, ma una società libera dalla mafia, fondata sul RISPETTO DELLA LEGGE E DELLE PERSONE.

Scuola secondaria di primo grado



E' Natale

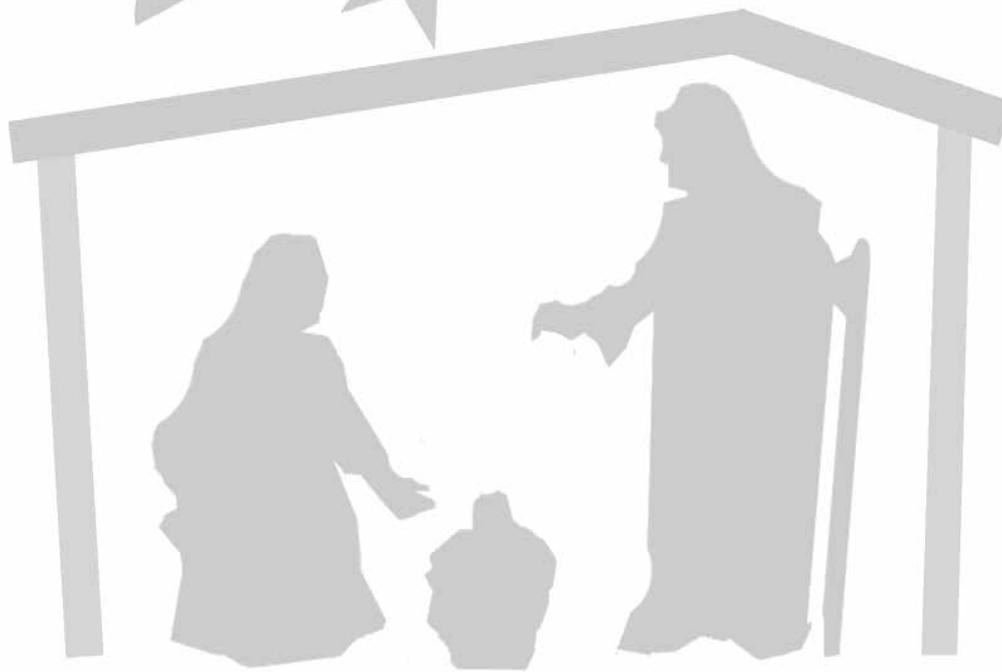
E' Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.
E' Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.
E' Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.
E' Natale ogni volta
che spera con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.
E' Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.
E' Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.

(Madre Teresa di Calcutta)

E' doveroso ringraziare della vostra risposta sempre generosa alle nostre iniziative, ultima in ordine di tempo la raccolta di San Martino.

Vi ricordiamo inoltre che il servizio di raccolta e distribuzione abiti usati viene svolto il lunedì dalle 09.30 alle 10.30, tranne l'ultimo lunedì di ogni mese

AUGURI DI UN SERENO NATALE E MIGLIOR ANNO NUOVO



Gruppo Caritas

Aiutiamoli a Vivere

Salve a tutti,

eccoci al nostro consueto appuntamento prima delle feste natalizie.

Come anticipato nell'ultimo articolo, il 10 di novembre è stata indetta un'assemblea aperta a tutti, presso la sala dell'oratorio di Filago, sul tema "Progetto Accoglienza": in essa è stata presentata la situazione economica, ma soprattutto la progettualità del Comitato per il prossimo futuro. Purtroppo, nonostante l'impegno per pubblicizzare l'incontro, non abbiamo avuto la partecipazione tanto sperata. Con il prossimo anno, sei bambini termineranno il biennio di soggiorno nelle famiglie del nostro Comitato, poi sarà necessario ritrovarsi per decidere il da farsi. Inoltre, si dovrà rinnovare anche il Direttivo del Comitato e, a questo proposito, ancora una volta vogliamo invitare gli interessati a farsi avanti: abbiamo bisogno di nuove forze e di nuove idee per portare avanti ciò che è stato costruito in questi ultimi anni.

Nutriamo sempre la speranza che, nel 2019 e 2020, il Progetto Accoglienza veda la partecipazione di tante altre famiglie che scelgono di ospitare un bambino bielorusso.

Anche se i media non ne parlano, in Bielorussia e in Ucraina la situazione non è cambiata, la terra è ancora malata e questa situazione andrà avanti ancora per parecchi decenni. Un mese in Italia è un ricostituente per questi bambini, poiché permette loro di respirare aria meno inquinata e di mangiare cibi sani, non contaminati dal cesio: secondo le statistiche, un mese trascorso in Italia o altri paesi europei li aiuta a

smaltire una buona parte dei veleni che assorbono. Le malattie più frequenti a cui sono soggetti i bambini bielorusi sono il tumore alla tiroide e al sistema linfatico, le leucemie, i problemi cardiaci e intestinali. Poco tempo fa, anche il programma delle Iene ha mandato in onda un servizio speciale su questo argomento, se vi interessa guardarlo andate sul sito -www.mondoincammino.org.

Vi ringraziamo anticipatamente (l'articolo uscirà sicuramente a manifestazione avvenuta) per la vostra solidarietà e presenza alla nostra Bancarella Solidale, nell'ambito della sagra "Magico Natale in piazza".

Sarà nostra cura, con il prossimo articolo, informarvi su quanto ricavato e sui progetti verso cui intendiamo indirizzare i contributi; infatti, oltre ai bambini bielorusi, aiuteremo i bambini di altre nazioni, tra cui Africa, Perù, Brasile e Ucraina, collaborando con organizzazioni umanitarie o con suore e missionari che lavorano direttamente sul territorio.

È gradita l'occasione per porgere a tutti i nostri più sinceri auguri di un sereno Natale e un Anno nuovo pieno di gioia e salute.

Il comitato

Aiutiamoli a Vivere



Nonni e Nipoti

Essere nonni oggi non significa essere vecchi e capaci di offrire solo servizi di ripiego.

I nonni sono forse gli unici in grado di regalare ai nipoti il dono oggi più prezioso: il tempo.

Dal rapporto nonni-nipoti scaturiscono effetti benefici per entrambi: gioia, tenerezza, coccole, estremamente gratificanti, e riempiono l'esistenza di gioia. I nonni poi rivivono quel sentimento di paternità/maternità che lo scorrere del tempo ha un po' sopito, le voci dei nipoti, le loro domande spesso insistenti, la loro presenza li aiuta ad essere efficienti, a mantenersi aggiornati su tanti fronti: linguaggio, tecnologie, giochi, movimenti, gusti... e il fisico rimane sciolto, attivo se non proprio scattante!

I rapporti nonni-nipoti fanno crescere i piccoli e ringiovanire gli adulti in un clima di amore e felicità, offrendo ai genitori garanzia educativa e anche maggior tempo da dedicare a sé stessi.

Papa Francesco ha detto in un'udienza: *"... I nonni e le nonne formano la "corale" permanente di un grande santuario spirituale, dove la preghiera di supplica e il canto di lode sostengono la comunità che lavora e lotta nel campo della vita..."*

Un abbraccio affettuoso a tutte le vedove sole e nel dolore, un augurio di cuore per un Santo Natale e un felice Anno Nuovo



P.S.
Gruppo Vedove





ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS Comunale
Filago

"DIVENTA DONATORE..."

**... il regalo piÙ bello
che puoi fare per Natale**

BUONE FESTE

Auser

Auser Fil-Mar è un'associazione per la quale la persona è protagonista e risorsa per sé e per gli altri in tutte le età.

Mettendo al centro la "persona" Auser, attraverso i soci e i volontari, si impegna nella gestione di attività di volontariato e di promozione sociale.

Senza il volontariato molti progetti non potrebbero "sopravvivere".

Desideriamo rivolgere uno speciale invito ai giovani, che possono collaborare con nuove idee ed energie. Collaborare con l'associazione è un'occasione per fare del tempo libero un'attività edificante e anche per contribuire ai progetti e alle attività mettendo in gioco la propria creatività, inventiva e voglia di fare.

Nel corso del 2017 nell'ambito delle iniziative culturali abbiamo trascorso un pomeriggio insieme visitando la struttura del complesso monasteriale di Astino e la Chiesa del Santo Sepolcro.

La gita sociale annuale ha avuto come meta Crema e Soncino.

Non ci sono limiti di età. Auser è per tutti, aperta a tutti

Anche quest'anno è stato organizzato il soggiorno marino invernale. Alassio ha ospitato 21 filaghesi che hanno trascorso giornate in un clima sereno e amichevole.

Durante il soggiorno hanno ricevuto la gradita visita di don Ferruccio, accompagnato da alcuni collaboratori della Parrocchia di Filago, che ringraziamo vivamente.

Nel ringraziare i volontari, i soci e i collaboratori di AUSER Fil-Mar auguriamo a tutta la popolazione un Santo Natale e Felice 2018.

Il presidente e direttivo Auser Fil-Mar.

Santa Barbara



“Sempre ed ovunque”

Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia

Annuale ricorrenza della festa di Santa Barbara

Anche quest'anno il 5 dicembre, il gruppo degli Artiglieri di Filago ha festeggiato Santa Barbara con una Santa Messa nella chiesetta della Madonna di Lourdes, officiata da Don Ferruccio, un momento apposito per ricordare questa Santa protettrice patrona dei Vigili del Fuoco, dei minatori, di noi Artiglieri, dei Marinai e dell'arma del Genio.

Santa Barbara è venerata martire dalla chiesa Cattolica e dalla chiesa Ortodossa proprio il 4 dicembre perché la tradizione la riporta come il giorno della sua morte avvenuta nell'anno 305 d.c. e da allora, con il passare del tempo, la sua figura è diventata sempre più grande anche per il modo stesso in cui subì la morte. I fatti si svolsero al tempo della persecuzione dei Cristiani e il padre Dioscoro, di religione pagana, l'aveva rinchiusa in una torre per proteggerla dagli eventuali pretendenti.



Durante questo periodo di clausura, la giovane si convertì al Cristianesimo contro il volere del padre che cercò di riconvertirla parlandole di martiri e di torture, ma questo non fece altro che accrescere la sua fede.

Quando il padre se ne rese conto divenne furibondo e venne condannata a morte come cristiana. Fu il padre in persona ad eseguire la pena di morte mediante la decapitazione, ma appena la giovane venne decapitata, il padre dovette subire la pena divina: un fulmine dal cielo si abbatté su di lui carbonizzandolo. Da allora Santa Barbara è invocata come protettrice da tutti coloro che si trovano in pericolo di morte improvvisa.

Dopo la Santa Messa ci siamo trasferiti al monumento dedicato all'Artigliere e a Santa Barbara per l'ultima preghiera dove i marinai presenti hanno voluto dedicare la preghiera del Marinaio ai 44 sommergibilisti argentini scomparsi.

Cogliamo l'occasione di queste righe per ringraziare don Ferruccio per averci permesso di rendere sacro questo momento per noi molto importante e al sindaco Daniele Medici per la sua presenza, infine auguriamo a tutti i soci/e, amici/che e a tutti i concittadini, un **Buon Natale ed un felice 2018.**

“Sempre ed Ovunque”
Artigliere Roberto Marra

Aiuto compiti per alunni stranieri della scuola primaria di Filago

Grazie alla disponibilità del parroco don Ferruccio che concede l'utilizzo di due aule, il sabato mattina nel periodo DICEMBRE 2017 - MAGGIO 2018, l'A.C.V.P. ripropone anche per quest'anno l'attività di AIUTO COMPITI in favore degli alunni stranieri segnalati dalle insegnanti.

Il monito che FRANKLIN D. ROOSVELT amava rivolgere a chi arricciava il naso di fronte a proposte inclusive quali la nostra, diceva testualmente:

" RICORDATE,
RICORDATE SEMPRE,
CHE TUTTI NOI,
E TU E IO IN PARTICOLARE,
DISCENDIAMO DA IMMIGRATI. "

Sarebbe bello, inoltre, poter estendere questa iniziativa anche in favore dei BAMBINI ITALIANI frequentanti la SCUOLA PRIMARIA segnalati dalle maestre, perché bisognosi di tale aiuto.

Approfittiamo anche di questo spazio per lanciare, come già fatto su "La Bussola" del mese di luglio 2017, un invito a collaborare con noi per poter estendere il gruppo e il sostegno nei confronti di tutti i bambini bisognosi di aiuto scolastico.

Cerchiamo, sollecitiamo e aspettiamo che qualche ragazzo/a, o adulto/a, pur impegnati nei propri studi o attività, trovi la motivazione e il tempo per dedicare due ore settimanali a questa iniziativa.

Anche in questo modo "FAI DELLA TUA VITA UN DONO, E FAI DI QUESTO DONO QUALCOSA DI SIGNIFICATIVO PER L'INSIEME" (Patrizio Paoletti).

Se vuoi saperne di più in merito, contatta una delle sottoscritte.

Grazie per l'attenzione.

Angiolina, Maria, Benedetta, Daniela



Ancora una nota su un analfabetismo particolare

Con l'arrivo del Natale, uno si aspetterebbe di leggere un articolo sulla bontà, sul "volemosse bene", sul "quando verrà Natale tutto cambierà". Invece eccomi con un articolo un poco "scomodo", sperando che nessuno ne abbia a male. Dopo aver affrontato in senso generale il tema dell'analfabetismo, nel limite dello spazio a disposizione, torno infatti a parlare di analfabetismo ma da un versante particolare e diverso. È un tipo di analfabetismo di cui troppo spesso si sentono persone vantarsene come se fosse un merito, un orgoglio(!). Può sembrare strano, assurdo, ma purtroppo è così.

Ma che tipo di analfabetismo è? Sto parlando dell'"analfabetismo politico": un qualcosa che riguarda non solo noi italiani, infatti in questo siamo in buonissima e numerosissima compagnia in tutto il pianeta.

Per capirci dobbiamo chiarire una cosa da subito: la politica, nel suo VERO E GIUSTO SENSO, è un impegno nobilissimo. È un lavoro che deve dare SOLUZIONI ai problemi nell'immediato, ma anche una PROSPETTIVA allo stare insieme delle persone, delle genti nel futuro: quello vicino ma anche a quello più lontano. Per ben operare in politica, non basta lo studio "applicato" alla quotidianità pratica, servono piuttosto capacità che non si imparano certo sul web o in un corso accademico. Nei corsi si apprendono nozioni essenziali di teoria della politica, di sociologia, di storia, di economia/filosofia politica. Utili certo, ma in nessun corso si insegna la capacità di mediare, equilibrare, trovare la giusta via, dosare risorse, idee, calibrare programmi, considerare il lato/risvolto umano: tutte cose che portano alle funzioni importantissime di saper ben valutare con buona sintesi le economie e le moltissime variabili in gioco nelle situazioni più diverse.

Certo molti "politicanti" di oggi sembra(?) facciano di tutto per far allontanare la gente da quello che fanno. Probabilmente perché meno persone li osservano e controllano, meno persone capiscono la realtà del loro operato poco trasparente/corretto. Visto il successo direi che ci riescono bene! Il risultato del loro allontanare la gente porta le persone a rimanere indifferenti dinanzi alla società in cui vivono e nauseati da una politica incomprensibile che li porta a dire frasi tipo: "la politica è sporca", "sono tutti ladri", "lo Stato è corrotto", "è già tutto deciso" ecc. ecc.. L'ovvia conseguenza è che poi si preclude un qualsiasi ruolo, una qualsiasi parte attiva nella comunità e nella società in cui ci si trova, volendo o no, a vivere ogni giorno. Il problema non è nuovo e chiedo scusa se a supporto del ragionamento, riporto le parole "forti" di un grande: Bertolt Brecht, poeta e drammaturgo della prima

metà del '900 che, in una sua poesia, traccia il profilo di questo tipo di analfabeta che lui stesso definisce: "il peggiore della categoria, che poi aumenta il danno andando a votare". Anche se è scritta tanto tempo fa, le sue parole sono sempre attuali, come attuale e universale è l'analfabeta politico. Leggiamo e riflettiamo sulle sue parole:

Il peggiore analfabeta / è l'analfabeta politico. / Egli non sente, non parla, / nè s'importa degli avvenimenti politici. / Egli non sa che il costo della vita, / il prezzo dei fagioli, del pesce, della farina, / dell'affitto, delle scarpe e delle medicine / dipendono dalle decisioni politiche. / L'analfabeta politico è così somaro / che si vanta e si gonfia il petto / dicendo che odia la politica. Non sa, l'imbecille / che dalla sua ignoranza politica nasce / la prostituta, il bambino abbandonato, / il rapinatore, / e il peggiore di tutti i banditi, che è il politico imbroglione, Il mafioso corrotto, / il lacchè delle imprese nazionali e multinazionali.

E sì, guardando a noi in Italia, a ciò che sta accadendo ormai da troppi anni la cosa non può lasciarci indifferenti e nessuno ha il diritto di considerarsi escluso dalla politica. Forse è vero che il modo più geniale e diabolico per rendere schiavi dei cittadini è renderli analfabeti politici, dato che: "il potere specula sull'ignoranza dei cittadini!" (M. Gabanelli).

Dobbiamo perciò riappropriarci delle "cose" che ci appartengono: le strade, le piazze, i centri di aggregazione sociale, i giornali, i mezzi di comunicazione, i Consigli Comunali, fino a Camera e Senato. Questo per incontrarci, guardarci negli occhi, condividere un alfabeto politico, discutere e decidere insieme su ciò che riguarda le nostre vite, la nostra comunità ed il territorio, il nostro futuro. Per essere così mi sa che bisognerebbe essere un poco "contro". Ma, la cosa non è poi tanto male, in fondo il mondo di oggi ha bisogno di ribelli "sani".

Anche se, ad onor del vero, ciò che fa più paura oggi non è l'ignoranza politica ma l'insensibilità ed il menefreghismo dei politici. Cattivi gestori della cosa pubblica non si nasce, si diventa e la cultura etica e sociale di base (l'ignoranza politica) a quanto pare favorisce la proliferazione di personaggi pessimi.

Per cambiare c'è un solo modo, semplice, ma richiede un pochino di impegno perché, come diceva un cantautore sottovalutato: "la libertà è partecipazione".

Buona riflessione e buon Natale a tutti.

Mauro da R.

Ossigeno per la mente

“Sei sempre stato qui” di Eugenio Gardella

"Non è mica detto che un figlio arrivi subito." In effetti no, per Roberta ed Eugenio, una coppia normale, una coppia come ce ne sono milioni, il figlio, la figlia che desiderano non arriva subito. Anzi, sembra non voler arrivare mai. Più volte nel ventre di Roberta qualcosa inizia ad accadere, ma nessuna gravidanza prosegue. Eugenio e Roberta provano con l'inseminazione artificiale, ma non funziona nemmeno quella. I mesi e gli anni passano e l'attesa si fa intollerabile, come se uno stesso giorno ripiegato su se stesso si ripetesse all'infinito, un giorno di figli desiderati, sfiorati, e poi perduti. L'esplorazione interminabile dell'incertezza li conduce al limite, come singoli individui e come coppia, ma li fa anche evolvere, ed Eugenio e Roberta, in un gesto di resilienza e di libertà, non si arrendono. Decidono di affidarsi al mare imprevedibile dell'adozione, di affrontare le pratiche, i colloqui, la burocrazia. Decidono di esercitare e guarire le loro anime per trovare la forza di prendere un ultimo respiro prima del tuffo. Decidono di affidarsi a un sogno che li porterà altrove nel mondo. Questo romanzo è la storia di una paternità desiderata, cercata, sofferta. Una vicenda individuale che grazie alla forza della letteratura diventa universale, una singola voce, voce di un uomo, voce di un padre, che si fa coro di una moltitudine di donne e di uomini, della loro volontà di essere famiglia, di donarsi, di amare.

Eugenio Gardella in questo romanzo racconta il suo viaggio per diventare padre. E affronta anche l'adozione in modo delicato, preciso, reale. Tratta l'argomento con onestà, critica ma soprattutto con estrema consapevolezza. Un romanzo molto attuale, in cui Gardella ha il coraggio di trattare dell'adozione, di cui si parla poco e su cui bisognerebbe confrontarsi maggiormente. Perché il prezzo da pagare nelle situazioni in cui si parla poco è sempre la solitudine.

E' con una scrittura potentissima, al contempo dolorosamente amara e felicemente prodigiosa, che Eugenio Gardella ci regala una lettura piena, consapevole, coraggiosa; un viaggio imprevedibile nella delicatezza e nella profondità dell'amore; un dolce malinconico cadere nel vuoto, nell'incertezza delle fragilità umane.

Il suo, infatti, è uno smarrimento bello e buono; è una crisi inaudita che lo condurrà a una scoperta miracolosa.

Già... perché Gardella ci insegna a non arrenderci, a comprendere a pieno l'afflizione e a includere le amarezze nella quotidianità della nostra vita, dato che è solo davanti ai limiti che si diventa più forti, più saggi e che si scava a fondo per trovare l'ardore necessario a compiere gesti incredibili.



“Sei sempre stato qui” è una storia di resilienza, di libertà, di una genitorialità bramata, cercata, sofferta.

È una meravigliosa vicenda personale che diviene lo specchio di una realtà più grande spesso celata e soffocata, nonché emblema della volontà di essere famiglia, di donarsi, di amare.

AA.VV

Tutti a tavola

CROSTATA DI NATALE

Ingredienti:

Per la pasta frolla speziata:

330 gr di farina + 1 cucchiaino per la spianatoia, 165 gr di burro morbido, 1 uovo intero, 2 tuorli, 130 gr di zucchero semolato, 1 cucchiaino di estratto di vaniglia, buccia grattugiata di 1 arancia, 1/2 cucchiaino di cannella in polvere, 1 pizzico di sale

Per il ripieno di cioccolato alla cannella:

250 gr di latte, 200 gr di cioccolato fondente, 100 gr di zucchero semolato, 1 cucchiaino di cannella in polvere, 45 gr di farina, 30 gr di burro

Per decorare:

3 cucchiai di granella di zucchero, 1 cucchiaio di miele

- Realizzate la pasta sfoglia: montate il burro morbido con lo zucchero, gli aromi e il pizzico di sale. Il composto deve risultare molto cremoso, chiaro e spumoso. A questo punto aggiungete le uova, una alla volta, e continuate a mescolare. L'impasto finale deve presentarsi liscio, spumoso e privo di grumi.
- Aggiungete la farina precedentemente mescolata con il lievito setacciato e con l'aiuto di una spatola mescolate a mano. L'impasto si presenta morbido. Compattate velocemente e trasferite su una spianatoia.
- Lavorate poco l'impasto in modo da formare una palla, aiutatevi con il cucchiaino di farina per ottenere una pasta frolla morbida che si stacca dalle mani. A questo punto sigillate l'impasto con una pellicola.
- Ponete in frigo a raffreddare per almeno 1 – 2 ore.
- Stendete l'impasto ad uno spessore di 4 mm e foderate lo stampo della crostata imburrata e infarinata. Dopo aver steso la pasta, bucherellate con una forchetta e ponete in frigo.
- Preparate il ripieno di cioccolato alla cannella: tritate il cioccolato con un coltello e ponetelo in un pentolino insieme allo zucchero, alla farina e alla cannella, mescolando bene.
- Ponete sul fuoco lento girando costantemente: nel giro di pochi secondi, il composto di cioccolato si rapprenderà in una palla morbida. Aggiungete a filo, pochissimo alla volta, il latte, continuando a girare sul fuoco bassissimo (non aggiungete altro latte finché il precedente non risulta completamente assorbito). Continuate a girare fino a quan-

do il composto non si trasforma in una crema densa, liscia e priva di grumi.

- Ponete in frigo a raffreddare coperto da una pellicola.
- Nel frattempo preparate i biscotti a forma di albero con la frolla avanzata. Stendete l'impasto ad uno spessore di 5 mm, intagliate i biscotti con due forme diverse, un alberello più piccolo e uno più grande.
- Ponete i biscotti su una teglia precedentemente foderata di carta da forno e ponete la teglia in frigo per almeno 30 minuti. Quando saranno ben freddi e duri, inserite gli spiedini.
- Tagliate gli spiedini a circa 4,5 cm. Basta una piccola base, per fare in modo che stiano ben fermi sulla crostata! Ponete di nuovo in frigo i vostri biscotti per almeno altri 15 minuti.
- Quando il ripieno al cioccolato è ben fresco. Versatelo nel guscio della crostata.
- Cuocete la crostata in forno ben caldo a 180° per i primi 8 – 10 minuti. Poi abbassate il forno a 150° e proseguite la cottura per circa 20 – 30 minuti.
- La crostata di natale è pronta quando si è formata una bella crosticina gonfia sulla superficie. Sforinate e lasciate raffreddare almeno 2 ore prima di procedere alle decorazioni!
- I biscotti, ormai freddi, vanno messi in forno caldo a 180° per circa 10 -12 minuti, fino a doratura.
- Sforinate e lasciate raffreddare almeno 30 minuti. Quando i biscotti sono ben freddi potete procedere a decorarli con la granella di zucchero. Prima spennellate con un velo di miele il biscotto a forma di albero, poi ricoprite con la granella.
- Quando la crostata è ben fredda, potete posizionare gli alberelli sulla crostata di natale.
- Aggiungete in superficie un altro pò di granella di zucchero, così da simulare la neve ai piedi degli alberelli.



ORARI S. MESSE

FESTIVE : 08.00 - 10.30 (10.45*) - 18.00
sabato 'prefestiva', ore 18.00

FERIALI : ore 17.00 (estiva ore 18.00)
sabato mattina, ore 08.00
mercoledì, ore 20.00 (estiva ore 20.30)

CATECHESI

Ragazzi ELEMENTARI e MEDIE: Domenica, ore 09.15

ADOLESCENTI e GIOVANI: venerdì, ore 20.00

ADULTI : mercoledì ore 20.30 e giovedì ore 15.00 (Avvento e Quaresima)

SACRAMENTO del PERDONO

Il parroco è a disposizione il SABATO mattina dalle ore 10.00 alle ore 11.30;
nel pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30.

Su richiesta anche in altri momenti.

SACRAMENTO del BATTESIMO

Viene celebrato la DOMENICA (mattino o pomeriggio).

Si invitano le famiglie a contattare per tempo il parroco.

GRUPPI PARROCCHIALI

Gruppo Caritas	Sig. Pietro Alborghetti	tel: 035.995117
Gruppo Missionario	Sig. Diego Pesenti	tel: 349.3806568
Corale S. Cecilia	M.stro Giuseppe Crippa	tel: 333.6889535
Coro Giovani	Sig.ra Gabriella Colleoni	tel: 333.4876242
Gruppo Vedove	Sig.ra Sandra Paris	tel: 035.4997291